

Vostra Serenità ben conosce in quale clima temperato e felice sia situato questo non breve tratto che possiede da secoli la Repubblica, paese fiorito per numero e genio de' suoi abitatori, per la qualità delle terre, prese nel suo complesso fertili e ben coltivate, e per la capacità di ben riuscire nelle arti, solo quasi tra le nazioni conosciute, che gusti, presso che da due secoli, la benedizione della pace.

La navigazione del Po, dell' Adige e di altri fiumi, oltre al porto della capitale, concorrono a favorire il commercio.

Il *Bergamasco*, che fu il primo nostro soggiorno, fiorisce per la sottigliezza ed industria de' suoi abitatori, non favoriti dalla natura che di poco tratto di terra fertile e capace di sufficiente coltura. Sono per lo più monti che la rifiutano, pochi grani e vini. Li mori (gelsi) educati in copia nelle situazioni opportune, l' uso diligente delle gallette (1) proprie e di quelle che traggono dal Cremasco e dal Bresciano e qualche cosa dal Cremonese; filatoi copiosi; molto mediocre lavoro di panni; alcuni lavori di mezze lane, sete e scorzerie (2) oltre al prodotto del ferro, che non è in aumento, sostengono quel territorio in grado di pagare le contribuzioni dovute all'erario, il sale, l' oglio, tabacco, salumi ed altro che trae dalla capitale e tutto ciò che appartiene al lusso, che compra per intero da Milano e le carni dai Svizzeri; uscite così grandi che è cosa veramente mirabile che quelle popolazioni possano sostenersi.

L' agricoltura e l' industria portate al massimo grado traggono partito dai stessi monti più sterili, moltiplicano il valore delle sue terre, ed il giro del poco dinaro che anima quel paese.

*Crema*, separata dallo Stato, è congiunta da una sola strada che dagli Austriaci si pretende comune; ha terre piane, ingrate e nella maggior quantità ubertose; comprano quei popoli tutto dal forestiero, fuori che il sale ed il tabacco; permessovi l' oglio di Provenza e Genova; non vi sono manifatture se si eccettui qualche mediocre quantità di lavori di tela ed ora per la prima volta quattro fornelli ad uso di seta; si è moltiplicata la piantagione dei mori e questa aggiungerà altri fornelli; lini e biade sono li suoi prodotti; scarseggia di vini.

(1) Bozzoli.

(2) Concia di pelli.